



Report da Roma, 24 gennaio 2008

Tabagismo: Progressi, Problemi, Prospettive

Il 24 gennaio 2008, a cura del Ministero della Salute si è tenuto a Roma, presso l'Auditorium APAT, il Convegno: "Verso una società libera dal fumo. Le tre P: Progressi, Problemi, Prospettive". Il Convegno è nato per fare il punto sugli effetti della "Legge Sirchia". Il Dottor Donato Greco, Capo-Dipartimento Prevenzione e Comunicazione presso il Ministero, ha portato il saluto del Ministro Livia Turco ed ha sottolineato come il reale obiettivo della legge fosse il controllo del fumo passivo e come la questione fumo necessiti di ulteriore attenzione e sforzi dal momento che i decessi dovuti al tabagismo rappresentano una cifra assai ragguardevole: 80.000 decessi, ben 80 volte i morti sul lavoro.



Greco ha anche posto in evidenza come la tutela della salute sia una questione dell'intera società civile e non solo della classe medica. Ha poi preso la parola la Dottoressa Daniela Galeone, moderatore della prima sessione di interventi: ha portato la sua riflessione sul dato che il tabagismo costituisce il primo fattore di rischio in termini di daily's e la seconda causa di morte nel mondo: ogni anno 5 milioni di decessi sul pianeta sono imputabili al fumo. In Italia i morti sono 27.000 nella fascia compresa tra 35 e 69 anni e ben ¼ delle morti per cancro sono da imputare al tabagismo.

È stato effettuato un monitoraggio sugli effetti della "Legge Sirchia" al fine di verificare i progressi ottenuti ed i problemi con le prospettive che si aprono. La Dottoressa Galeone ha voluto condividere con gli intervenuti che il 10 settembre 2007 è stato assegnato il Premio all'Italia per il "Sistema Italia" dalla Global Smokefreepartnership: un riconoscimento globale al Paese per la strategia seguita dai vari Attori nella lotta al fumo di tabacco. Ha anche evidenziato i problemi: l'elevata prevalenza del fumo tra i giovani, la ridotta attenzione alla questione fumo, il rallentamento del trend decrescente dei consumi: nella sostanza il rischio di un affievolimento degli effetti della Legge. Ha anche

sottolineato l'importanza dei luoghi di lavoro come siti in cui promuovere salute auspicando tra l'altro l'introduzione del fumo nei LEA e la ratifica della FCTC.

Il primo Oratore è stato Luk Joossens della Association European Cancer Leagues che ha presentato le politiche antifumo dei vari paesi europei; ha evidenziato le forti discrepanze sul prezzo delle sigarette nei vari stati, l'effetto delle fotografie sugli avvisi di pericolo apposti sul pacchetto di sigarette. La Grecia risulta esser il paese europeo con la maggiore prevalenza.

Sul rispetto della L. 3/2003 ha parlato Luca Sbrogì riportando i dati di una analisi eseguita sia in luoghi pubblici che in ditte private. Sono stati visitati 2431 uffici di cui 2046 aperti al pubblico e 385 chiusi al pubblico. Le ditte visitate sono state 863. L'esposizione a fumo passivo si è certamente ridotta drasticamente dopo l'avvento della Legge.

Maurizio Laezza ha parlato del Gruppo tecnico sul tabagismo e di come i 105 operatori che vi partecipano abbiano lavorato alla definizione di strategie onnicomprensive e condivise. Francesco Barone Adesi si è occupato della riduzione dei ricoveri per infarto pochi mesi dopo l'istituzione del bando del fumo nei locali pubblici, dopo una serie di controlli ed esami dei dati raccolti è emerso che nei soggetti di età inferiore a 70 anni si è avuta una riduzione del 5% di infarti dopo la messa al bando del fumo. Sopra i 70 anni l'effetto non è confermato forse anche per la scarsa frequentazione dei locali pubblici da parte della popolazione molto anziana. Questo effetto è apparso nelle varie aree del Paese e sembra mantenersi nel tempo. Per esempio a Roma tra i 35 ed i 64 anni è stata valutata una riduzione dell'11%. I dati italiani sono peraltro concordi con uno studio irlandese ed una valutazione analoga effettuata nello stato di New York.

Giuseppe Gorini si è occupato dell'abbassamento ambientale delle sostanze emesse dal fumo di sigaretta. La nicotina ambientale misurata in 7 locali di Firenze si è ridotta del 97%. Nelle misurazioni di PM 2,5 effettuate a Milano ed Trieste risulta una riduzione rispettivamente del 82% e del 73%. A Roma il PM 2,5 è crollato del 64% in tutti i locali, dell'84% nei pubs e del 56% nelle sale giochi. In Austria, paese in cui non vi è alcuna restrizione non sono state osservate variazioni di concentrazione relativamente a nicotina e PM 2,5. la Cotinina urinaria nei camerieri romani (soggetti esposti a rischio di fumo passivo) è diminuita del 73%. Circa il 15% dei gestori di locali ha smesso di fumare dopo l'avvento della Legge ed il 61% ha ridotto il quantitativo di sigarette fumate.

La seconda sessione è stata moderata dalla Dottoressa Francesca Fratello. Gabriella Sebastiani ha posto in evidenza come abbiano smesso di fumare più donne che uomini: 36,5% contro il 30,4%. Smettono di fumare più facilmente le persone colte e le donne più giovani. Nessun decremento invece nei giovani ed adolescenti. Massimo Trinito ha portato l'esperienza del progetto PASSI tendente a diffondere una cultura epidemiologica



all'interno delle ASL. Sembra che proprio coloro che ne avrebbero più bisogno non hanno effettuato tentativi significativi di provare a smettere di fumare; si tratta degli obesi, ipertesi, soggetti con patologie croniche che certamente beneficerebbero della cessazione. È stato dimostrato che chi riceve un consiglio dal medico prova maggiormente a smettere. Circa il 60% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di provare a smettere dal medico. Nel 2007 l'85% di coloro che hanno provato a smettere di fumare



ha fallito. Il 93% dei fumatori prova a smettere senza aiuto. La Legge Sirchia ha certamente avuto l'effetto di indurre il tentativo di smettere.

Lorenzo Spizichino ha raccontato dei controlli che hanno

evidenziato come solo 1,8% fumava dove era vietato. Le irregolarità maggiori sono state riscontrate negli ospedali, le minori negli uffici postali. La vendita del tabacco trinciato (sigarette fai da te a basso costo) è aumentata del 54% mentre sono stati venduti 300 milioni di pacchetti di sigarette in meno. Si è avuto anche un calo dell'65% della vendita di Bupropione e maggiori vendite dei prodotti da banco (sostitutivi della nicotina). Di fatto sono state vendute poche terapie rispetto al numero dei fumatori. Elisabeth Tamang (Regione Veneto) ha fatto il punto sulla prevenzione nelle scuole mentre Sandra Bosi ha effettuato una proposta di approccio integrato alla promozione di stili di vita sani. Infine Biagio Tinghino (SERT Monza e Direttivo SITAB) ha presentato i punti di forza e le criticità del trattamento del tabagismo; i Centri sono 346 di cui 241 nelle strutture pubbliche: 88 nel dipartimento delle dipendenze, 83 afferenti alle pneumologie, 69 altro ed 1 non rilevato. 173 centri sono collocati al nord, 56 al centro, 48 al sud ed isole. La tipologia degli interventi è assai ampia con un ruolo significativo giocato da terapie non validate. Gli incontri variano da 1 a più di 10: di fatto

solo pochi operatori eseguono cure efficaci. Solo il 27% verifica i dati con la misurazione della CO e solo l'1% con marcatori biologici. In Lombardia solo 6-7 centri vedono oltre 100 fumatori all'anno. Dunque accanto ai punti di forza (operatori motivati, consensus sulla necessità di mettere a punto uno standard, forte incremento della sensibilità, deciso aumento dell'offerta terapeutica, esperienza, etc...) vi sono delle criticità: disomogeneità della formazione, diversi modelli di trattamento, poche risorse e meno strutture, non riconoscimento nei LEA, etc.. Poiché smettere di fumare è una azione a basso costo ed elevato rendimento è sembrato saggio a tutti perseverare nella lotta al fumo per aumentare la speranza e la qualità della vita. La Tavola Rotonda finale gestita tra più Attori ha visto in prima linea Piergiorgio Zuccaro (Direttore OSSFAD) e Giacomo Mangiaracina (Presidente SITAB) che unitamente a Daniela Galeone ed a Stefano Nardini hanno prodotto una sintesi generale cedendo poi la parola all'uditorio. Il Convegno che ha avuto grande successo di pubblico ed è stato certamente un'occasione significativa di

incontro tra esperti per un momento di riflessione e per recuperare una nuova spinta per una azione sempre più partecipata e condivisa nella lotta al fumo; come ha fatto notare il Dottor Donato Greco delle sue conclusioni la lotta al fumo si caratterizza tra gli altri anche per il contrasto tra la povertà delle risorse di chi agisce contro il tabagismo e le ingenti possibilità economiche di chi le sigarette le produce e ci guadagna. Infine a tutti un appuntamento nuovamente a Roma per la decima conferenza annuale della SRNT Europea tra il 23 ed il 26 settembre 2008 con il titolo: "The scientific evidence. Criteria for Therapy, Needs for Prevention". ■



(Fabio Beatrice, ORL-Torino)

Report da Desio, 21 dicembre 2007

Desio: un'esperienza di rete

È stato presentato il 12 dicembre scorso il progetto di Desio (MI) per l'attivazione distrettuale di una rete di operatori nell'ambito della prevenzione e del trattamento del tabagismo. All'incontro hanno partecipato una cinquantina di operatori che collaboreranno alla realizzazione di un ambizioso progetto di integrazione orientato alla promozione di stili di vita sani e formazione in ambito tabaccologico.

Si tratta di un lavoro che vede la Società Italiana di Tabaccologia, in prima linea nella collaborazione con l'ASL Provincia di Milano 3, attraverso il coordinamento scientifico del Dr. Biagio Tinghino. Protagonisti, oltre all'ASL che promuove il

progetto, sono i comuni e soprattutto gli operatori sanitari (medici, ostetriche, infermieri, operatori del volontariato, farmacisti) che lavoreranno nell'acquisizione e nella sperimentazione di tecniche di counselling nella disassuefazione da tabacco, attraverso un percorso che si snoderà per tutto il 2008 e il 2009.

Alla serata di presentazione hanno partecipato, oltre al sindaco di Desio, la Dott.ssa Bonfanti della Regione Lombardia, la Dott.ssa Mantovani, la sig.ra De Poli del Distretto di Desio e la Dott.ssa Magretti, in rappresentanza dei sindaci del territorio.

